

2017

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Carrara

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.”

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato del 06/04/2017, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2012-2017.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Giunta	Carica
Francesco De Pasquale	Sindaco
Matteo Martinelli	Assessore/Vicesindaco
Andrea Raggi	Assessore
Federica Forti	Assessore
Anna Lucia Galleni	Assessore
Alessandro Trivelli	Assessore
Maurizio Bruschi	Assessore
Sarah Scaletti	Assessore

Composizione Consiglio	Carica
Palma Michele	Presidente del Consiglio
De Pasquale Francesco	Sindaco
Andreazzoli Giuseppina	Consigliere
Barattini Franco	Consigliere
Barattini Luca	Consigliere
Bassani Cesare	Consigliere
Benedini Dante	Consigliere
Bertocchi Barbara	Consigliere
Bottici Cristiano	Consigliere
Crudeli Roberta	Consigliere
Del Nero Daniele	Consigliere
Dell'Amico Stefano	Consigliere
Guadagni Gabriele	Consigliere
Guerra Tiziana	Consigliere
Lorenzoni Maurizio	Consigliere
Montesarchio Giovanni	Consigliere
Paita Marzia Gemma	Consigliere
Raffo Daria	Consigliere
Raggi Daniele	Consigliere
Rossi Francesca	Consigliere
Serponi Elisa	Consigliere
Spattini Nives	Consigliere
Spediacci Gianenrico	Consigliere
Vannucci Andrea	Consigliere
Zanetti Andrea	Consigliere

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Segretario:	1
Numero dirigenti	8 ¹
Numero posizioni organizzative	25
Numero totale personale dipendente	379 ²

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data 27/08/2017 risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data del 31/12/2016 e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2016	2017 alla data del 27/08/2017
Residenti al 31.12	64.689	62.737	62.712

¹ Tutti a tempo indeterminato

² Personale in servizio al 11/09/2017 secondo il criterio del conto annuale: segretario + dirigenti + categorie + art. 90 - dipendenti in aspettativa per incarico come dirigente TD presso altro ente - personale TD

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	79.751.608,51	79.047.730,23	82.390.922,77
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.753.883,32	8.373.624,50	4.488.444,79
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	57.111.114,17	75.665.970,29	52.708.231,85
TOTALE	145.616.606,00	163.087.325,02	139.587.599,41

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2014	2015	2016
SPESE CORRENTI	68.157.078,63	66.049.528,84	66.432.026,86
SPESE IN CONTO CAPITALE	9.562.779,35	34.633.138,37	9.572.897,13
RIMBORSO PRESTITI	63.697.439,28	59.838.088,76	56.964.410,97
TOTALE	141.417.297,26	160.520.755,97	132.969.334,96

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio è evidenziato nella tabella che segue:

Partite di giro	2014	2015	2016
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.220.923,92	8.494.452,90	8.394.720,11
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.220.923,92	8.494.452,90	8.394.720,11

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- ✓ l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- ✓ l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente

Equilibrio	2014	2015
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Totale Titoli delle Entrate Correnti	79.751.608,51	79.047.730,23
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00

Spese Correnti	68.157.078,63	66.049.528,84
FPV di parte corrente (di spesa)		
Spese del Tit. 2.04- Altri trasf. di capitale		
Rimborso prestiti	6.586.325,11	5.277.391,05
Differenza di parte corrente	5.008.204,77	7.720.810,34
Utilizzo avanzo di amministrazione di parte corrente		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	5.008.204,77	7.720.810,34
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.753.883,32	8.373.624,50
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	21.105.272,58
Entrate per riscossione prestiti e da riduz di attività finanziarie		
Totale A+B+FPV	8.753.883,32	29.478.897,08
Spese in Conto Capitale	9.562.779,35	34.633.138,37
Differenza di parte capitale	-808.896,03	-5.154.241,29
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	20.000,00	1.695.582,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	1.011.691,00	959.168,00
FPV di parte capitale (di spesa)		
Saldo di parte capitale	222.794,97	-2.499.491,29

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2016		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.361.591,99
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	512.364,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	82.390.922,77 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	66.432.026,86
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.526.218,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	650.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	5.994.716,11 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		8.637.189,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.304.437,05 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.155.784,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	8.785.842,82
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	370.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.555.672,61
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.226.981,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	992.204,26
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	700.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.155.784,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.872.897,13
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.491.089,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	650.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		902.247,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	992.204,26
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	700.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	700.000,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	10.680.294,21

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati) al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2014	2015	2016
Avanzo accantonato	0,00	30.921.313,58	38.599.468,57
Vincolato	8.229.979,70	3.722.779,91	3.313.044,94
Per spese in c/capitale	1.964.254,53	225.433,11	255.692,15
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	598.959,13	-14.374.839,11	-13.491.532,49
Totale	10.793.193,36	20.494.687,49	28.676.673,17

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili.

Il risultato della Gestione di Competenza	2014	2015	2016
Accertamenti di Competenza (+)	149.837.529,92	171.581.777,92	147.982.319,52
Impegni di Competenza (-)	145.638.221,18	169.015.208,87	141.364.055,07
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	0,00	21.072.522,12	11.917.264,60
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	0,00	11.917.264,60	9.017.307,89
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	4.199.308,74	11.721.826,57	9.518.221,16
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	512.364,00
Avanzo di amministrazione applicato	1.011.691,00	1.067.080,93	1.674.437,05
Saldo della Gestione di Competenza	5.210.999,74	12.789.637,50	10.680.294,21

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	108.642,93	1.304.437,05
Spese di investimento	1.011.691,00	959.168,00	370.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	1.011.691,00	1.067.810,93	1.674.437,05

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2015	2016	Scostamento 2015/2016
Esercizio 2012 e precedenti	28.109.121,23	21.827.109,60	-22,35%
Esercizio 2013	7.633.393,46	6.472.806,27	-15,20%
Esercizio 2014	9.627.921,96	6.777.768,89	-29,60%
Esercizio 2015	24.805.655,04	11.893.493,84	-52,05%
Esercizio 2016	0,00	25.440.322,81	0,00%
Totale	70.176.091,69	72.411.501,41	3,19%

RESIDUI PASSIVI	2015	2016	Scostamento 2015/2016
Esercizio 2012 e precedenti	3.876.509,67	1.494.408,31	-61,45%
Esercizio 2013	1.170.362,63	561.382,79	-52,03%
Esercizio 2014	3.358.849,73	1.424.250,49	-57,60%
Esercizio 2015	29.358.417,57	6.384.370,65	-78,25%
Esercizio 2016	0,00	24.853.108,11	0,00%
Totale	37.764.139,60	34.717.520,35	-8,07%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Il rispetto del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) e' strettamente connesso alla politica economica dell'Unione europea e ne costituisce l'espressione più significativa, perché nasce dall'esigenza di far convergere le economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo nell'ambito del Patto di stabilità e crescita e specificamente nel Trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle Pubbliche Amministrazioni/P.I.L. convergente verso il 60%).

Dal 2016, al rispetto del patto di stabilità interno si è sostituito il rispetto del pareggio di bilancio, ovvero il conseguimento di un saldo di competenza finale positivo, saldo costituito quale differenza tra le entrate finali e le spese finali. Tale obiettivo è il più vicino al saldo rilevato dall'ISTAT ai fini del computo dell'indebitamento netto nazionale, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica stabiliti a livello comunitario.

Il mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio determina una serie di sanzioni in capo all'ente locale, riassunte di seguito:

- una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento;
- nell'anno successivo a quello di inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti.;
- nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2014	2015	2016
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità e per il Pareggio di bilancio, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2014	2015	2016
Residuo debito finale	144.487.592,45	160.315.473,89	155.525.500,74
Popolazione residente	64.689	63.133	62.737
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2.233,57	2.539,33	2.479,01

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nel triennio in esame.

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	8,92%	8,89%	8,15%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente ha attivato contratti di finanza derivata.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti in essere con il valore complessivo di estinzione, così come indicato dall'istituto di credito contraente.

Il Comune di Carrara ha in essere un contratto in derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari a € 45.950.000,00, sottoscritto in data 25 maggio 2007 con IXIS Corporate & Investment Bank.

Tale operazione definita tecnicamente Interest Rate Swap Collar & Cash Flow Swap, prevede sia un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso Cap) e da un livello di tasso minimo (tasso Floor) sia uno scambio di flussi capitale.

Attraverso la sottoscrizione di tale contratto Swap, il Comune ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario a tasso variabile sottostante e di modificare il profilo di ammortamento dello stesso.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione del contratto Swap:

- Nozionale iniziale **€ 45.950.000,00**.
- Primo regolamento flussi **29-06-2007**; scadenza della ristrutturazione **31-12-2026**.
- La banca paga al Comune di Carrara:
 - con cadenza semestrale, una **quota Capitale predeterminata** come da piano di ammortamento.
 - con cadenza semestrale un tasso variabile pari al **tasso di riferimento I** maggiorato di uno spread dello **0,089%**.
- Il Comune di Carrara paga alla banca:
 - con cadenza semestrale, **una quota Capitale predeterminata** come da piano di ammortamento.
 - dalla data iniziale fino al 31/12/2007 un tasso fisso del **4,10%**;
 - per i semestri successivi, paga il **tasso variabile di riferimento II** maggiorato di uno spread dello **0,089%** qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - ✓ che, nel corso della vita dello *Swap*, il tasso variabile di riferimento non venga fissato oltre la Soglia *Cap* del **5,681%**, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: **5,77% (Tasso Cap)**;
 - ✓ che, nel corso della vita dello *Swap*, il tasso variabile di riferimento non venga fissato al di sotto della Soglia *Floor* del **3,861%**, in tal caso il Comune paga per quel semestre il seguente tasso fisso: **3,95% (Tasso Floor)**;

Per tasso variabile di riferimento I si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (fixing in Advance).

Per tasso variabile di riferimento II si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la scadenza del semestre di riferimento (fixing in Arrears).

In data 31 gennaio 2017 il contratto derivato in questione presentava un valore di mercato complessivamente pari a € 10.133.483,75 negativo per il Comune.

Con atto notificato in data 19 maggio 2016 il Comune di Carrara ha citato innanzi al Tribunale di Massa Natixis Società Anonime e Banca CARIGE S.p.A formulando una pluralità di domande volte a censurare le condotte delle convenute al fine di fare accertare e dichiarare la responsabilità precontrattuale e/o contrattuale e/o extracontrattuale delle controparti bancarie, nonché, di esperire azioni di nullità e/o annullamento e/o risoluzioni riferite ai due contratti IRS stipulati.

Rilevazione flussi: si indicano i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

	2014	2015_	2016
Flussi positivi			
Flussi negativi	924.140,04	1.006.828,00	1.066.609,96

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL dai rendiconti 2015 e 2016, nonché gli scostamenti tra i due documenti :

Attivo	2015	2016	Passivo	2015	2016
Immobilizzazioni immateriali	6.095.906,38	6.382.521,82	Patrimonio netto	177.517.166,24	159.680.830,76
Immobilizzazioni materiali	245.941.097,29	244.715.642,11	Fondo rischi e oneri	0,00	3.825.382,50
Immobilizzazioni finanziarie	90.027.627,12	90.231.908,26	Debiti	191.345.906,77	184.475.218,19
Rimanenze	6.069,65	6.774,79	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	42.283.819,37	30.440.266,25
Crediti	69.076.191,94	36.384.850,72			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	0,00	700.000,00			
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
Totale	411.146.892,38	378.421.697,70	Totale	411.146.892,38	378.421.697,70

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	4,70%	Patrimonio netto	-10,05%
Immobilizzazioni materiali	-0,50%	Conferimenti	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie	0,23%	Debiti	-3,59%
Rimanenze	11,62%	Ratei e risconti passivi	-28,01%
Crediti	-47,33%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	0,00%		
Ratei e risconti attivi	0,00%		
Totale	-7,96%	Totale	-7,96%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nei rendiconti 2015 e 2016 :

Conto economico	2015
A) Proventi della gestione	80.483.517,31
B) Costi della gestione di cui:	64.472.102,35
Quote di ammortamento d'esercizio	10.400.823,40
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	21.796,10
utili	6.786,00
interessi su capitale in dotazione	15.010,10
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	215.229,61
D.21) Oneri finanziari	6.638.602,34
E) Proventi e oneri straordinari	-30.974.613,46
Proventi	13.095.083,73
Insussistenze del passivo	10.060.297,85
Sopravvenienze attive	2.650.720,92
Plusvalenze patrimoniali	384.064,96
Oneri	44.069.697,19
Insussistenze dell'attivo	17.818.052,92
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	21.105.272,58
Oneri straordinari	5.146.371,69
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-21.364.775,13

CONTO ECONOMICO		2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>		84.218.225,81
<i>B componenti negativi della gestione</i>		75.985.702,71
Risultato della gestione		8.232.523,10
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		155.033,72
<i>oneri finanziari</i>		6.801.795,35
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		8.978,00
<i>Svalutazioni</i>		2.646.238,33
Risultato della gestione operativa		-1.051.498,86
<i>E proventi straordinari</i>		3.611.708,18
<i>E oneri straordinari</i>		2.450.810,11
Risultato prima delle imposte		109.399,21
IRAP		901379,66
Risultato d'esercizio		-791.980,45

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

VALUTAZIONE PATRIMONIALE SOC.PARTECIPATE (DIRETTAMENTE) AL 31/12/2016

con riferimento ai Bilanci
al 31/12/2015

Società	tipologia	Capitale Sociale totale	Patrimonio Netto totale	% di proprietà del Comune	Quota di CS del Comune (n.° azioni * val.nominale)	Quota di Patr.Netto del Comune	Quota del Comune (valutazione prudenziale)	esposizione in S.P.	
								Attivo	Riserva
PROGETTO CARRARA SPA	Controllata	73.988.693,00	58.834.994,00	99,9300	73.939.114,00	58.793.809,50	58.793.809,50	58.793.809,50	-
AMIA SPA	Controllata	3.462.864,00	7.133.535,00	99,4800	3.445.046,00	7.096.440,62	3.445.046,00	7.096.440,62	3.651.394,62
APUAFARMA SPA	Controllata	1.050.369,40	1.050.522,00	97,5585	1.024.725,00	1.024.873,87	1.024.725,00	1.024.873,87	148,87
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					78.408.885,00	66.915.124,00	63.263.580,50	66.915.124,00	3.651.543,49
AREA SPA	Collegata	6.868.918,00	12.275.768,00	36,0700	2.477.975,00	4.427.869,52	2.477.975,00	4.427.869,52	1.949.894,52
I.M.M. SPA	Collegata	32.138.851,00	26.878.386,00	40,8200	13.117.732,00	10.971.757,17	10.971.757,17	10.971.757,17	-
CAT SPA	Collegata	389.752,00	-2.318.323,00	47,1000	183.571,00	-	-	-	-
CERMEC SPA	Collegata	2.065.840,00	-11.815.371,00	48,0000	991.603,20	-	-	-	-
ERP SPA	Collegata	3.000.000,00	6.994.121,00	41,3800	1.241.400,00	2.894.167,27	1.241.400,00	2.894.167,27	1.652.767,27
GAIA SPA	Collegata	16.613.295,00	19.325.484,00	20,2200	3.359.301,00	3.907.612,86	3.359.301,00	3.907.612,86	548.311,86
TOTALE IMPRESE PARTECIPATE					21.371.582,20	22.201.406,82	18.050.433,17	22.201.406,82	4.150.973,65
FIDI TOSCANA SPA	Altre imprese	160.163.224,00	155.222.513,00	0,0001	676,00	676,00	676,00	676,00	-
AGENZIA ENERGETICA PROV.	Altre imprese	10.000,00	28.703,00	10,7600	1.076,00	3.088,44	1.076,00	3.088,44	2.012,44
TERME DI EQUI SPA	Altre imprese	736.028,00	-913.212,00	2,6400	19.417,00	-	-	-	-
RETIAMBIENTE SPA	Altre imprese	120.000,00	77.432,00	4,2900	5.148,00	3.322,00	3.322,00	3.322,00	-
TOTALE ALTRE IMPRESE					26.317,00	7.086,44	5.074,00	7.086,44	2.012,44
TOTALI					99.806.784,20	89.123.617,26	81.319.087,67	89.123.617,26	7.804.529,59

6.2 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente al 31.12.2016

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Per contratti di servizio</i>	<i>Per trasferimenti c/esercizio</i>	<i>Per trasferimenti c/capitale</i>
AMIA SPA (servizi di igiene urbana, verde pubblico, illuminazione pubblica, altri..)	11.799.481,79		
APUAFARMA SPA (gestione farmacie comunali, cimiteri, socio assistenziali, mense scolastiche)	2.499.959,98		
PROGETTO CARRARA SPA (gestione strada dei marmi e parcheggi pubblici a pagamento)	1.220.000,00		
ERP SPA (edilizia residenziale pubblica)	49.103,57		
CERMEC SPA (smaltimento rifiuti)	4.308.525,00		650.000,00
EAMS SRL (controlli impianti a fini della tutela ambientale)	95.234,00		
CONSORZIO ZONA IND. APUANA		41.926,00	
ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA		24.405,00	
AZIENDA SPECIALE REGINA ELENA	446.716,65	120.000,00	50.000,00
TOTALE	20.419.020,99	186.331,00	700.000,00

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi dei debiti fuori bilancio, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2016

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2015	2016	Scostamento 2015/2016
Sentenze esecutive	25.602,59	254.740,24	894,98%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	2.471.217,82	0,00	-100,00%
Totale	2.496.820,41	254.740,24	-89,80%

Esecuzioni forzate	2015	2016	Scostamento 2015/2016
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità o con il pareggio di bilancio, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati dalla competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

Attività di controllo:

1. Rilievi della Corte dei conti attività di controllo

Di seguito sono riportati, in sintesi, i contenuti delle Delibere della Corte dei conti in relazione ai rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Delibera Corte dei Conti n. 44/2014/ relativa al rendiconto 2012

R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione di cassa, nel triennio 2010/2012, ha evidenziato l'impiego di fondi aventi specifica destinazione per spese di parte corrente non ricostituiti al termine dell'esercizio pari a 2.696.924,05 euro nel 2010, a 2.848.935,04 euro nel 2011 e a 4.694.072,72 euro nel 2012.

C.I. - CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

E' stato accertato il superamento del limite previsto dall'art. 204 TUEL.

In particolare, il debito complessivo dell'ente risulta nel 2012 di 157.802.610,28 euro. Tale stock di debito produce oneri finanziari complessivi per 7.554.584,83 euro pari al 10,907 per cento delle entrate correnti, parametro in leggero miglioramento rispetto al 2011 (11,44 per cento).

La Corte dei Conti ha ritenuto che tale fenomeno, anche in assenza di nuovo mutuo, costituisce una grave irregolarità in relazione ai principi di sana gestione finanziaria e alla luce delle attuali disposizioni normative, volte a ricondurre la dinamica di crescita del debito agli obiettivi di finanza pubblica.

P.S. – PATTO DI STABILITA'

L'istruttoria di controllo condotta sul rendiconto 2012 ha evidenziato la non corretta allocazione in bilancio delle risorse dell'ente, con effetti che comportano nuove risultanze del patto di stabilità 2012. Infatti, come riferito in relazione al risultato di amministrazione, l'ente ha contabilizzato tra le partite in conto terzi spese relative a "incentivi per la

progettazione” per un importo di euro 36.876,69.

Tale errata contabilizzazione non ha inciso sul risultato di amministrazione ma ha reso necessario una rideterminazione del patto di stabilità, senza compromettere il suo rispetto, da trasmettere agli organismi competenti.

Delibera Corte dei Conti. n. 88/2014

VERIFICA ADOZIONE MISURE CORRETTIVE RENDICONTO 2012

Sulla base di quanto segnalato dall'ente e degli orientamenti e provvedimenti assunti circa il risultato di amministrazione, la capacità di indebitamento e il patto di stabilità, la Sezione, pur ritenendo non rimosse le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2012, ha preso atto degli intenti rappresentati e dei provvedimenti adottati dall'ente finalizzati a rimuovere le irregolarità riscontrate e ad evitare il loro ripetersi in futuro.

Delibera Corte dei Conti n. 34/2015 relativa al rendiconto 2013

R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dall'esame istruttorio condotto sul rendiconto 2013, l'ente, a parere della Corte, non ha proceduto ad effettuare in bilancio la corretta e integrale contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione, come previsto dall'art. 180 TUEL per le modalità di riscossione, e dall'art. 195 del TUEL per il loro successivo utilizzo.

Dall'esame istruttorio è emerso inoltre che la gestione di cassa, nel triennio 2011/2013, ha evidenziato l'impiego di anticipazioni di tesoreria non rimborsate al termine di ciascun esercizio e/o di fondi aventi specifica destinazione per spese di parte corrente, non ricostituiti al termine dell'esercizio.

C.I. - CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

E' stato accertato il superamento del limite previsto dall'art. 204 TUEL (incidenza percentuale pari a 11,02).

La Corte ha ritenuto tale fenomeno, anche in assenza di nuovo mutuo, una grave irregolarità in relazione ai principi di sana gestione finanziaria e alla luce delle attuali disposizioni normative, volte a ricondurre la dinamica di crescita del debito agli obiettivi di finanza pubblica.

Al superamento del limite di legge si associa, inoltre, una elevata incidenza dello stock del debito sulle entrate correnti pari al 184,80 per cento.

Incidenza che, sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio 2012, risulta superiore al parametro di deficitarietà che ne indica la soglia sostenibile nella misura del 150 per cento, in presenza di un saldo positivo della gestione di competenza.

Delibera Corte dei Conti. n. 165/2015

VERIFICA ADOZIONE MISURE CORRETTIVE RENDICONTO 2013

Sulla base di quanto segnalato dall'ente circa la gestione di cassa, la corretta contabilizzazione della cassa vincolata e la capacità e sostenibilità dell'indebitamento, la

Sezione, pur ritenendo non completamente rimosse le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2013, ha preso atto dei provvedimenti adottati dall'ente finalizzati ad evitare il ripetersi delle stesse irregolarità negli esercizi successivi.

Delibera Corte dei Conti. n. 74/2016 relativa al rendiconto 2014

R.A. - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2011, pur in presenza di un risultato formale positivo pari a 11.866.774,51, è stato accertato un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 pari a 15.370.901,19 come risultante alla riga "totale parte disponibile" di cui all'allegato 5/2 del citato decreto.

In conseguenza dell'emergere di un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015, l'ente ha provveduto alla definizione del maggiore disavanzo (c.d. extradeficit) in 15.370.901,19 euro, prevedendone il finanziamento in 30 rate costanti.

La Sezione, per quanto rilevato, ritiene necessaria l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino di una corretta gestione finanziaria. Nello specifico l'ente dovrà provvedere al finanziamento del disavanzo di amministrazione con gli ordinari strumenti previsti dall'art. 188 del TUEL ovvero, in riferimento all'extradeficit, provvedere alla relativa copertura come previsto dal D.M. 2 aprile 2015, nell'arco di tempo e con le modalità individuate nella apposita delibera del Consiglio comunale.

C.I. - CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

E' stato accertato il superamento del limite previsto dall'art. 204 TUEL (incidenza percentuale pari a 8,92%).

La Corte ritiene che tale fenomeno, anche in assenza di nuovo mutuo, costituisce una grave irregolarità in relazione ai principi di sana gestione finanziaria e alla luce delle attuali disposizioni normative, volte a ricondurre la dinamica di crescita del debito agli obiettivi di finanza pubblica.

Al superamento del limite di legge si associa, inoltre, una elevata incidenza dello stock del debito sulle entrate correnti pari al 181,17 per cento. Incidenza che, sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio 2013, risulta superiore al parametro di deficitarietà che ne indica la soglia sostenibile nella misura del 150 per cento, in presenza di un saldo positivo della gestione di competenza;

Delibera Corte dei Conti. n. 145/2016

VERIFICA ADOZIONE MISURE CORRETTIVE RENDICONTO 2014

Sulla base di quanto segnalato dall'ente circa i criteri e le modalità di ripiano del disavanzo accertato al 1 gennaio 2015 e di riduzione dell'incidenza del debito, la Sezione, pur ritenendo non rimosse le irregolarità riscontrate, ha preso atto dei provvedimenti adottati dall'ente finalizzati al completo finanziamento del disavanzo nel tempo e al superamento delle irregolarità emerse sull'indebitamento, rinviando alle successive fasi del controllo la valutazione sull'effettività delle misure correttive assunte.

2. Rilievi della Corte dei conti attività giurisdizionale

L'Ente durante il mandato non è stato oggetto di sentenze.

8.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente durante il mandato non è stato oggetto di rilievi

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- Commissariamenti;
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto;
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario;
- accertamenti di deficitarietà strutturale;

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguenti situazioni strutturali:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Parametri positivi	3 su 10	3 su 10	1 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2017	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2016	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

Non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

La presente relazione, predisposta dal Segretario generale viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Carrara, 25 Settembre 2017

Il Sindaco
F.to Francesco De Pasquale

ALLEGATI

Andamento storico di talune variabili
a corredo di quanto esposto in relazione

11 RESIDUI

11.1 Gestione residui

L'andamento della gestione dei residui attivi, con riferimento alla data di approvazione dell'ultimo bilancio di mandato ed all'approvazione del rendiconto 2016, è sintetizzabile nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI Rendiconto 2015	Iniziali	Riscossi	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	16.283.613,20	7.657.100,83	1.241.400,42	15.042.212,78	7.385.111,95	9.699.402,34	17.084.514,29
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.028.344,51	3.935.054,00	937.076,76	5.091.267,75	1.156.213,75	772.494,91	1.928.708,66
Titolo 3 - Extratributarie	23.515.048,65	6.477.526,01	8.900,64	23.506.148,01	17.028.622,00	8.912.971,17	25.941.593,17
Titolo 4 - In conto capitale	30.400.824,51	4.028.202,16	11.372.618,89	19.028.205,62	15.000.003,46	5.287.095,48	20.287.098,94
Titolo 5 - Accensione di prestiti	6.480.440,10	2.324.605,31		6.480.440,10	4.155.834,79		4.155.834,79
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	749.388,43	71.180,72	33.557,01	715.831,42	644.650,70	133.691,14	778.341,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	83.457.659,40	24.493.669,03	13.593.553,72	69.864.105,68	45.370.436,65	24.805.655,04	70.176.091,69

RESIDUI ATTIVI Rendiconto 2016	Iniziali	Riscossi	Mag gi ori	Minori/m aggiori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	17.084.514,29	6.772.329,71		-833.008,87	16.251.505,42	9.479.175,71	10.361.746,73	19.840.922,44
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.928.708,66	1.515.027,51		33.885,52	1.962.594,18	447.566,67	897.812,50	1.345.379,17
Titolo 3 - Extratributarie	25.941.593,17	4.970.983,00		-38.706,74	25.902.886,43	20.931.903,43	10.921.584,01	31.853.487,44
Titolo 4 - In conto capitale	20.287.098,94	6.417.703,24		-669.247,98	19.617.850,96	13.200.147,72	2.305.038,47	15.505.186,19
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.155.834,79	1.428.134,94		-420.463,65	3.735.371,14	2.307.236,20	926.036,99	3.233.273,19
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	778.341,84	169.640,85		-3.552,12	774.789,72	605.148,87	28.104,11	633.252,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	70.176.091,69	21.273.819,25		-1.931.093,84	68.244.997,85	46.971.178,60	25.440.322,81	72.411.501,51

RESIDUI PASSIVI 2015	Iniziali	Paga	Mag gio	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese	27.190.237,17	15.787.404,14		5.921.506,37	21.268.730,80	5.481.326,66	18.222.185,26	23.703.511,92
Titolo 2 – Spese in	35.200.090,68	6.217.913,35		26.720.834,94	8.479.255,74	2.261.342,39	4.472.364,33	6.733.706,72
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	8.856.746,53	8.856.746,53			8.856.746,53		5.306.391,83	5.306.391,83
Titolo 4 – Spese per servizi per	1.417.391,66	750.936,59		3.402,09	1.413.989,57	663.052,98	1.357.476,15	2.020.529,13
Totale titoli 1+2+3+4	72.664.466,04	31.613.000,61		32.645.743,40	40.018.722,64	8.405.722,03	29.358.417,57	37.764.139,60

RESIDUI PASSIVI 2016	Iniziali	Paga	Mag	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese	23.703.511,92			-316.974,36		4.552.494,60	18.038.523,48	22.591.018,08
Titolo 2 – Spese in	6.733.706,72			-263.839,91		4.817.800,09	4.462.502,72	9.280.302,81
Titolo 3 – Spese per rimborso di	5.306.391,83	5.306.391,83			5.306.391,83	0,00	1.517.657,31	1.517.657,31
Titolo 4 – Spese per servizi per	2.020.529,13	1.512.367,49		-14.044,09		494.117,55	834.424,60	1.328.542,15
Totale titoli 1+2+3+4	37.764.139,60	27.304.869,00		-594.858,36		9.864.412,24	24.853.108,11	34.717.520,35

11.2 Rapporto tra competenza e residui

Per completare il quadro informativo relativo alla velocità di realizzo delle entrate, con riferimento all'esercizio 2016, si evidenzia di seguito il rapporto in percentuale tra residui attivi di competenza dei Titoli 1 "Entrate Tributarie" e 3 "Entrate Extratributarie" ed il totale accertamenti di competenza. Tale percentuale misura quanta parte di entrate dei Titoli 1 e 3 iscritte in bilancio nel corso del 2016 risulta ancora da riscuotere al 31.12.2016.

Rapporto tra competenza e residui	2015	2016
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	57,58%	64,75%

13 SPESA PER IL PERSONALE

12.1 Spesa per il personale

La spesa per il personale, per entità in termini quantitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dalla recente evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi alla incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti anche in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

12.1.1 Andamento della spesa del personale

Andamento spesa	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	14.085.574,96	14.085.574,96	14.085.574,96
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	13.549.923,05	12.954.013,16	13.425.311,69
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	23,26%	23,09%	20,21%

12.1.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	Scostamento 2015/2016
Spesa personale / Abitanti	248,31	241,55	251,46	4,1%

12.1.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	Scostamento 2015/2016
Abitanti/Dipendenti	0,63	0,62	0,62	0,00%

12.1.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo del precedente mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI